

Titolo:	Su e giù per il TERGOLA ed il TERGOLINO Da Vigonza a San Giorgio delle Pertiche
CONTATTI:	tel: 3208044467 Nevio
PARTENZA:	auto più bici DOMENICA 4 MAGGIO Località di partenza in bici VIGONZA piazza ZANELLA (Municipio) ORE 10:00
PRANZO:	A sacco
RITORNO:	Previsto ore 18:30 a Vigonza
DIFFICOLTA':	facile percorso su strade secondarie, piste ciclabili e strade bianche
LUNGHEZZA:	km 40 dislivello nessuno
INTINERARIO:	<p>In epoca paleoveneta ricoperto di boschi e paludi, il territorio di Vigonza fu sottoposto a bonifica e sistemazione agraria con la centuriazione romana. In età medioevale soggetto al potente monastero di Sant'Ilario, esso è ricordato per i suoi mulini ed i suoi castelli lungo il Tergola più volte distrutti (Corte d'inverno, Castello di Peraga).</p> <p>Sempre legata alle vicissitudini della vicina Padova, oggi Vigonza ha visto la città "espandersi addosso" rapidamente trasformando le sue campagne in terra di periferia urbana. L'itinerario percorre i lembi più suggestivi delle campagne tra le due Tergole, tra vecchi mulini e nuovi rustici, tra antiche masserie e nuovi quartieri residenziali dando la possibilità di confrontare il vecchio e il nuovo, il passato delle acque con il futuro delle strade.</p> <p>Piazza ZANELLA: luogo circondato dai contorni metafisici del borgo rurale, progettato dal futurista padovano Quirino DE Giorgio, il Borgo rurale fu edificato nel 1937 su area acquitrinosa. Esso si compone, a partire da sud di una torre (sul quale è leggibile l'incisione fascista.: << l'aratro traccia il solco, ma la spada che lo difende >>), del teatro della scuola, della serie di case coloniche destinate agli abitanti dei malsani casoni, di un pozzo, pensato come elemento centrale del borgo, e dell'aia per il soleggiamento delle graniglie divenuto parcheggio.</p> <p>Villa Da Porto: è l'esito settecentesco dell'antico palazzo Frigimelica, monumentale complesso pre-palladiano edificato nel 1464 sulla sede di antico castello, di cui tuttora conserva la massiccia mole quadrata, caratteristica delle prime ville venete. Il Gloria lo ricorda dotato di ruote da molino, azionate dal vicino Tergola. Suggestivo il parco, ricco di alberi di ogni specie.</p> <p>Torre dei Burri: impianto per la regolazione delle acque di origine antica esistente già in epoca veneziana. Si trova nel complesso incrocio tra i fiumi Tergola, Vandura e Muson in modo che le acque non si mescolino. Poco oltre la Tergola sottopassa con una botte il canale Tergolino.</p> <p>Torre Campanaria: San Giorgio delle pertiche era sotto giurisdizione del vescovo di Padova , che vi possedeva un castello con torri e palazzo domenicale e governava il territorio con uomini di comune chiamati marici e con statuti particolari , che furono tra i primi ad essere redatti nel padovano. Il castello che sorgeva probabilmente dove ora è la parrocchiale fu distrutta agli inizi della dominazione veneziana rimase la sventante torre adibita poi a campanile della chiesa</p> <p>Oratorio di Santa Maria di Panigale: Anche questo oratorio sorgeva in origine su area sopra elevata circoscritta da fossato protettivo. L'edificio, che risale al secolo VII-IX è uno dei più antichi del territorio padovano (la tradizione popolare lo fa risalire a prima del diluvio), e conserva curiose incisioni di croci graffite (pattées) di forma longobarda sulla finestrella a lato dell'abside, testimonianza della presenza di cavalieri crociati Si trova sull'ansa della Tergola ed è attorniata da una bella area verde.</p> <p>Mulino Santon: il mulino a origini antiche, sopra l'architrave della porta d'ingresso è incisa la data 1647 ma il complesso molitorio è di certo anteriore. Conserva le macine e la strettoia d'acqua sul rio Tergola roggia ricavata dal fiume Tergola all'altezza del mulino Sant'Andrea. In passato, prima del generale abbassamento del livello di falda dovuto alle estrazioni di sabbia e argilla, aveva portata assai superiore a quella attuale.</p>